

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 5

Rubrik: La verve poetica dei soldati in servizio attivo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La verve poetica dei soldati in servizio attivo

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



col a r Franco Valli,

responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi
archivio@rivistamilitare.ch

È sempre stata tradizione, e lo è tutt'ora pubblicare giornali, riviste e quant'altro durante i corsi di ripetizione e servizi vari all'interno delle compagnie, battaglioni e reggimenti. Lo scopo era, è, non solo d'informare i militi sulle attività ma pure di offrir loro momenti di spensieratezza. In questi si annoverano anche le poesie scritte dai soldati. Nella maggior parte si tratta di strofe ironiche, scherzose, mai offensive, che, in particolare, prendono di mira i superiori. Specialmente prolifici furono i periodi durante il servizio attivo, le pause fra un servizio di guardia, un impiego e un esercizio creavano l'occasione per alcuni di dar fondo alla propria verve poetica con risultati anche esilaranti. Eccone alcuni esempi.

Il consiglio dei sei

*Sono sei questi signori,
azzimati come fiori,
tutti uguali in verità,
ma su tutti un d'essi sta.
Alcuno è lungo, alcun piccino assai;
se però hanno la luna allor ahimè son guai.
In assenza del padrone, o sorte ria,
fan essi il bello e il brutto in compagnia.
Il primo d'essi, con le lenti,
vorrebbe tutti in sull'attenti,
ufficial di gran valore,
di mestier muratore,
e nel tiro un grande asso
tutto rompe con fracasso.
Ce n'è uno grassottello,
sempre liscio, sempre bello
al cui cuor sentimentale
fu Locarno ahimè fatale.
È una zecca? Forse un po'
ma cattivo, ah questo no!
Poi vi è un par di pantaloni
fatti per l'equitazione,
due stivaloni con la gomma,*

*una giubba d'eleganza somma,
e qui dentro, poffarbaccho,
be ci sta il tenente D...co;
pel servizio ha gran passione,
salterebbe colazione,
fa capriole con grande mania
e come trottole ci fa ruzzar via.
Ora un altro vi presento
alto, bello, un ver portento.
Se di vento vi è una vena
ei si piega che fa pena
e somiglia tale e quale
al sottil pioppo che nell'aria sale;
bonaccione questo qua /nominato fu C...cà.
Ve n'è uno pensatore è un buonissimo istruttore
quando parla un po' s'incaglia;
ma il sistema no non sbaglia;
con lui par d'essere a scuola;
questo un po' ci consola,
ci riporta ai dì beati
per noialtri ormai passati,
in cui sul banco noi si stava
e la lezione s'imparava;
la sua scienza è varia assai,
si sussurra, sarà vero mai
ch'egli studia anche le stelle
che scintillan tanto belle!
Vien infine Po...no,
che fra tutti è il più piccino,
ma per la sua autorità
dietro agli altri egli non sta;
la supplisce in abbondanza
con la lingua ch'egli sa
muover con abilità.
Ei di donne non ne vuole,
questo dirlo spesso suole.
Ei non sa, sorte nefanda,
che ad un cuor non si comanda.
Parco è pure nel pranzare?
No, non sa digiunare.
Ei le tener bistecchine
sa mangiar anche a decine.*



Costruiamo il nostro futuro in Ticino e nel mondo.

Siamo un Gruppo formato da professionisti di talento, specializzati nella progettazione e nella gestione di progetti ingegneristici complessi. Grazie al nostro know-how globale e alle best practices implementate localmente, i nostri team multidisciplinari sviluppano soluzioni intelligenti, convenienti e sostenibili.



ALLTHERM Pharma Suisse SA

Via Gerretta 6A
6500 Bellinzona
Grossista Medicinali
Aut. SwissMedic n° 511841-102625531

CHIEDETE LA NOSTRA CARTA FEDELTA' SEMPRE GRATUITA

Sconto immediato alla cassa



DEFIBILLATORE
IN TUTTE LE
FARMACIE



Nutrizione Clinica a Domicilio HOMECARE TI-Curo

self-service di materiale infermieristico 24/24h
Farmacia San Gottardo, Bellinzona

Al Ponte, Sementina
Arcate, Cugnasco
Boscolo, Airolo
Camorino
Cassina, Gordola
Castione
Della Posta, Sementina

Delle Alpi, Faido
Fiore, Locarno
Moderna, Bodio
Muraccio, Ascona
Nord, Bellinzona
Pellandini, Arbedo

Riazzino
San Gottardo, Bellinzona
San Rocco, Bellinzona
Soldati, Locarno
Stazione, Bellinzona
Zendralli, Roveredo
Bioggio, in costruzione

Shop online: www.farmaciedellealpi.ch

Il nuovo venuto

*Vi presento un bel signore,
che par quasi un gran dottore;
egli è M... l'ufficiale
che ha un po' l'aria di fatale;
ha gli occhiali, questo è vero
che lo fan sembrar severo;
no, non par inver manesco
ma soltanto un po' tedesco.*

La compagnia

*In aprile è cominciata
sta santissima menata,
con un corso a Magadino
che rendeva ognun cretino.
I lanciamine con la mitraglia
dieci minuti e poi si taglia
per i cannoni su in galleria
o ai 06 in batteria.
Al primo maggio, un lunedì,
eravamo tutti qui.
Chi era triste, chi rassegnato,
chi bestemmiava e chi era incalzato.
Il capitano con cinque tenenti,
sergente maggiore con due sergenti
i caporali con gli appuntati
e circa cento bravi soldati.
La mattina, in tutta fretta,
svegliarci, diana, porca cicchetta,
ad ore piccole noi ci alzavamo
mentre in allarme ci trovavamo.
Grande lavoro per tutto il giorno,
che di fatiche sempre era adorno;
servizio tecnico, esame morse,
bagno, ginnastica e poi le corse.
La disciplina poi fu ripresa
in modo tale da far sorpresa.
Vennero aggiunte belle marcette
che raddrizzarono certe schienette.
Ai Monti Motti, bel sito alpestre,*

*fu convocato un gran circo equestre,
la compagnia con Stato maggiore fece furore.
Il giorno appresso la compagnia
partiva in marcia per altra via,
su per i monti e giù per le valli,
come se fossimo tutti cavalli.
Vennero i giorni d'artiglieria,
la munizione sparammo via,
col freddo e l'acqua venne Medeglia,
ove alle quattro facemmo la sveglia.
Il risultato, senza baccano,
dire lo può il Signor Capitano,
la compagnia senza rumore
s'è comportata con grande onore.
Gran compagnia
con gran coraggio, con gran follia,
tutti gli ostacoli ha ormai affrontati
e tutti quanti li ha superati.
La compagnia con ardimento,
marcia veloce ormai più del vento,
è sempre pronta, è sempre bella,
confida sempre nella sua stella.
La compagnia ha cannonieri,
ha proiettori con mitraglieri,
ha granatieri, telefonisti
come giammai ne furono visti.
In tempo di guerra come in tempo di pace
la compagnia non sarà fallace,
conosce bene qual è l'onore
ch'ella difende con grande ardore.*

La batteria

*Caro lettore, qui sotto ti presento
la zerosei, ch'è invero un gran portento,
la zerosei, grandiosa batteria,
che tutte le altre sa spazzar via.
Viene dapprima quell'omin fatale,
che può sembrar talvolta un po' brutale,
se qualcuno sbadiglia quando spiega
o se attenzione al suo parlar gli nega,*

Consegna dei contributi alla RMSI e data di pubblicazione		
	Termine	Pubblicazione
RMSI 06/2024	20 novembre 2024	fine dicembre 2024
RMSI 01/2025	20 gennaio 2025	fine febbraio 2025
RMSI 02/2025	20 marzo 2025	fine aprile 2025
RMSI 03/2025	20 maggio 2025	fine giugno 2025
RMSI 04/2025	20 luglio 2025	fine agosto 2025
RMSI 05/2025	20 settembre 2025	fine ottobre 2025

G. A., tenente famoso,
 rimpiazzante che mai non fu ritroso,
 con la statura ed il cipiglio fiero
 potrebbe imporsi ad un reggimento intero.
 È l'ufficiale della batteria;
 nei camion i cannoni porta via,
 se c'è da fare qualche spostamento
 è rapido e veloce più del vento.
 E poi c'è F., tenentello cattivo,
 che della compagnia è sempre schivo;
 controlla tutto quanto il materiale
 con uno zelo fuori dal normale.
 Dal suo P.C. ch'è sempre camuffato,
 egli dirige, con ardore alato
 il fuoco dell'intera batteria
 ch'ogni nemico saprà spazzar via.
 Ama dormir su panche accanto al fuoco,
 ama la grappa e lo spostarsi poco;
 militarista ormai cento per cento,
 è per la disciplina un gran portento.
 Or ecco T. grande sergentone,
 che sa ruggir quasi come un leone,
 che può sembrar talora un po' prussiano,
 con la sua pipa in bocca oppure in mano.
 e vengon poi i 4 capipezzo,
 che puntan i cannon con ogni mezzo,
 vigili, attenti, contano i permille,
 e se qualcuno sbaglia fan scintille.
 A. P. gran caporalone,
 capace di portar da solo il cannone,
 con il berretto a destra, strano l'uso,
 e con l'occhio sinistro sempre chiuso.
 E come è nero il caporal D...to,
 quando controlla e quando è un po' arrabbiato;
 si sa soltanto, strana la novella,
 che possiede 'na bellissima sorella.
 C'è M. W., ch'è telegrafista,
 che si è lanciato sulla lunga pista,
 deciso a diventar più intraprendente,
 meno teresa, e se va ben, tenente.
 Poi c'è R. B., piccino,
 futuro ufficialetto del Ticino,
 che arricchirà la schiera dei tenenti:
 quei piccolini, invero gran portenti.
 Dal comando venne poi prestato
 il M., caporal fidato,
 che segue un po' le leggi di Epicuro:
 bere, mangiar e starsene all'oscuro.
 Un comunicato dell'ufficio stampa della V Divisione
 (Fondo Varie, Rivista dell'Artiglieria, 1944).



Anche il caporale GIORGIO ORELLI, sommo fra i poeti ticinesi, dedicò una poesia in prosa al suo periodo di servizio militare

Forte sul Ceneri

Saremo stati una trentina a tirare le corde per spostare un cannone poco più in là del luogo dove affondava dalla fine dell'altra guerra mondiale. Ci volle un'intera mattina perché pochi tiravano e si rideva da star male. Nel nuovo giaciglio fu ben mimetizzato.

Al generale in visita offrirono un esercizio notturno con grande concorso di boschi, ghiri e civette. Ma lui dov'era? Era lui che faceva chiaro a un tratto, qua, là come le lucciole? Sparammo per ore con due cannoncini e due mitragliatrici. Nelle pause per non minchionare le orme dei padri quei di sopra trasmettevano a quei di sotto canzoni col tubo dei comandi.

Ma chi sul punto (autunno deliziando tra monte e lago) di lasciare il Ceneri con tutta la compagnia per tornare a piedi sul Gottardo, ha inventato di DISTACCARMI in cucina?

Un socio, un vero socio, di cui non ricordo il nome, la faccia (da "Tutte le poesie" di Giorgio Orelli, ed. Mondadori, 2015).

Salviamo la nostra storia militare ticinese dai solai e dalle pattumiere